

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Il “botto” di fine anno del sindaco di Legnano: “Ho ancora una promessa da mantenere...”

Valeria Arini · Wednesday, December 31st, 2025

*Il sindaco di Legnano Lorenzo Radice è stato ospite della redazione di LegnanoNews per la tradizionale intervista di fine anno, un appuntamento che questa volta coincide con l'ultima intervista del suo primo mandato da primo cittadino.*

*Un confronto ampio, che ha ripercorso i cinque anni di amministrazione: dalla città ereditata nel 2020, segnata dal commissariamento politico e dalla pandemia, agli investimenti senza precedenti, fino alle grandi partite ancora aperte sulla rigenerazione urbana. Inevitabile anche lo sguardo al futuro e alla domanda che accompagna la fine del mandato: **Radice sarà il candidato del centrosinistra e chiederà la riconferma ai cittadini?***

*Alla domanda, il sindaco non ha sciolto la riserva. Prima di parlare di squadre e di candidature, ha spiegato, c'è ancora un impegno da portare a termine: una promessa fatta alla città, che è a portata di mano e vuole portare a casa per i legnanesi. Di cosa si tratti, Radice ha scelto di non entrare nei dettagli creando un pò di suspense.*

*Tra i temi affrontati anche quello della rigenerazione urbana e riconversione della Manifattura, con il progetto **Mani Futura**, un'opera incompiuta ma sulla quale il primo cittadino si è detto fiducioso che si possa vedere un primo passo concreto di quella rigenerazione urbana destinata a cambiare il volto del centro di Legnano. Che sia questa la promessa da mantenere prima di guardare al futuro politico? Per ora resta una sorpresa... Di seguito l'intervista completa*

### **L'INTERVISTA**

**Sindaco, che città ha ereditato nel 2020 e che città si appresta a riconsegnare oggi ai legnanesi?**

«Nel 2020 abbiamo ereditato una città molto ferma e molto impaurita. Se torno con la memoria a quei mesi, Legnano veniva da un periodo complesso: le note vicende politiche, il commissariamento e poi il Covid avevano costretto la città, per forza di cose, a tirare il freno a mano.

Tutto il lavoro fatto in questi anni – dalle scuole ai cantieri, fino all'intercettazione dei fondi – è stato un grande movimento per rimettere in moto la città. Oggi credo che lasciamo una Legnano decisamente in movimento».

**Qual è stata la direzione scelta in questi cinque anni?**

«Abbiamo cercato di mettere le basi perché Legnano resti una “città ascensore”, capace di offrire opportunità e di dare alle persone il coraggio e il desiderio di sognare un futuro migliore.

Lo abbiamo fatto soprattutto attraverso una mole di investimenti pubblici mai vista prima: circa 100 milioni di euro complessivi tra risorse comunali, della Città Metropolitana e delle aziende partecipate. Normalmente si parlava di 5-7 milioni di opere pubbliche all'anno: il salto è evidente.

Abbiamo messo mano ai beni pubblici proprio per creare le condizioni di questo rilancio».

### **In questi cinque anni, qual è il progetto di cui va più orgoglioso?**

«Ne cito più di uno. Sicuramente lo **Spazio 27B**, che considero molto interessante sia per il valore di comunità, sia per il modo in cui associazioni e realtà del territorio si sono messe in gioco. È stato anche un processo amministrativo innovativo, che può essere un modello per il futuro.

Poi c'è la **piscina comunale**: recentemente abbiamo visto il varo delle grandi travi, un passaggio anche simbolico perché stiamo chiudendo l'involucro dell'edificio. La piscina era uno di quei progetti bloccati e fermi che abbiamo ereditato, e che creavano tensioni e problemi alle migliaia di persone che la vivono ogni giorno.

Infine cito un progetto che ancora non tutti vedono, se non chi passa con attenzione da via Cavour: la **scuola dell'infanzia di via Cavour**. Quando sono entrato in Comune mi ha davvero aperto il cuore. Le vecchie scuole Strobino erano assolutamente inadatte a ospitare una scuola dell'infanzia. Oggi lì c'è rigenerazione allo stato puro: abbiamo ricostruito e ricondizionato tutto, creando una scuola completamente nuova. Cambiare lo spazio significa cambiare anche le opportunità che diamo ai nostri bambini».

### **Restano però progetti incompiuti o molto discussi, come la Manifutura e la piazza della Stazione. Ha dei rammarichi?**

«No, e il motivo è semplice. Su **piazza della Stazione** serve una visione, e abbiamo cercato di darla attraverso il PGT e i concorsi di idee. È una visione che va realizzata tassello dopo tassello, sapendo che gli attori coinvolti sono molti e che Legnano non può agire da sola.

C'è poi il tema fondamentale della connessione tra l'area della stazione e il centro città. Nell'ultimo triennale delle opere pubbliche abbiamo stanziato i primi fondi per avviare dal 2027 un intervento sul sistema Piazza Stazione–Monumento–Corso Italia, che oggi necessita di una profonda riqualificazione. È un lavoro che deve procedere in parallelo con il progetto **ManiFutura**, per la riqualificazione della ex **Manifattura**, un progetto su cui puntiamo molto e il mandato non è ancora finito. In questi anni sono stati fatti passi importanti: oggi c'è un operatore, la Soprintendenza ha finalmente espresso i propri vincoli ed è in corso l'elaborazione di un progetto. Siamo fiduciosi che si possa vedere un primo passo concreto di quella rigenerazione urbana destinata a cambiare il volto del centro di Legnano».

### **Ci stiamo avvicinando alla fine del mandato. Quando arriverà la comunicazione sul futuro candidato sindaco?**

«Lo ripeto da tempo: abbiamo ancora tanti cantieri aperti e la priorità è finire il lavoro. Dobbiamo portare a un buon punto di conclusione le situazioni ancora troppo indietro o aperte, anche perché alcuni cantieri in ritardo impattano direttamente sulla vita dei cittadini.

Io lavoro in modo lineare: quello che prometto cerco di farlo. All'inizio del mandato avevamo circa 190 impegni e oggi posso dire che ne abbiamo realizzati l'82%. Ma ce n'è uno, uno solo, che manca. È una promessa importante fatta alla città, ed è a portata di mano».

### **Di cosa si tratta?**

«Preferisco mantenere un po' di suspense. È quel tassello mancante che voglio portare a casa per Legnano e per i legnanesi. Poi parleremo di squadre e di candidati».

Ricordiamo che al momento l'unico candidato uscito allo scoperto è **Federico Amadei, candidato del Polo Civico**. Ancora non è stato annunciato il candidato del centrodestra

This entry was posted on Wednesday, December 31st, 2025 at 1:16 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

